

SCUOLE DELL'INFANZIA



SEZIONE GENERALE



L' Istituto comprensivo di Poirino ha tre scuole dell'infanzia:

- LA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA VECCHIA DELLE POSTE"
Strada Vecchia delle Poste, 011-9453406
- LA SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA FRAZIONE MAROCCHI
Via M. Grosso - tel :011- 9451112
- LA SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA FRAZIONE AVATANEI
Via del Vaschetto,1- tel : 011- 9451104

LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO CONCORDANO:

- 1- MODALITA' DI ACCOGLIENZA
- 2- OBIETTIVI FORMATIVI
- 3- LINEE DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
- 4 MODALITA' OPERATIVE
- 5 MODALITA' DI VALUTAZIONE
- 6 LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA-PROGETTO IPDA
- 7 L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (Criteri organizzativi d'Istituto, moduli d'iscrizione, punteggi per eventuali liste di attesa...)



INDICAZIONI NORMATIVE

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere in ogni bambino o bambina lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La scuola dell'Infanzia, come gli altri ordini di scuola, si avvale di programmi ministeriali che sono gli "Orientamenti".

Nelle "Indicazioni per il curricolo per scuola dell'infanzia" del 31 luglio 2007 del Ministro Fioroni i **campi di esperienza** si articolano come segue:

- 1 Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- 2 Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.
- 3 Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità.
- 4 I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.
- 5 La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Ogni anno le insegnanti scelgono un filo conduttore per tutte le esperienze atte ad esercitare in maniera sistematica le abilità di tipo cognitivo, linguistico verbale e non, grafiche – pittoriche – manipolative, motorie, relazionali. I percorsi sono flessibili e si possono adattare alle situazioni delle diverse scuole dell'infanzia dell'Istituto, seguendo lo sviluppo percettivo, cognitivo, sociale, psicomotorio legato alle diverse fasce d'età dei bambini presenti nella sezione medesima e in base alla tipologia della scuola che può essere una monosezione o diverse sezioni nello stesso edificio.

Per l'anno scolastico in corso il titolo scelto per il percorso educativo-didattico è

“Orsoleo alla scoperta della natura”

Si fa riferimento al file.

I bambini anche attraverso l'attività ludica saranno accompagnati a raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Le scuole dell'infanzia, collaborano attivamente con il Comune, i vari enti e associazioni, partecipando a tante proposte e manifestazioni.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Lungo gli anni dell'età prescolare, il bambino trova nel gioco l'occasione e lo stimolo per sviluppare le sue capacità di comprensione. Il gioco inoltre favorisce la motivazione all'apprendimento ed offre maggiori opportunità di compiere esperienze ricche e varie.

In ambito scolastico daremo spazio principalmente a tre momenti ludici ovvero: il gioco libero, il gioco simbolico e il gioco strutturato.

Mireremo attraverso il gioco allo sviluppo della personalità dei bambini, alla loro integrazione e socializzazione, allo sviluppo della fiducia in sé e nel gruppo, dell'autostima e della sicurezza, della coordinazione motoria, alla consapevolezza e alla conoscenza del proprio sé corporeo.

Conosciamoci giocando.

Accoglienza.

Il bambino è un essere socievole e deve essere educato pian piano alla socialità che va conquistata partendo dai suoi naturali impulsi positivi.

Noi insegnanti faremo in modo di accogliere ogni singolo in maniera personalizzata al fine di aiutarlo a superare il distacco dalla famiglia e ad inserirsi nella scuola.

Si intende esplorare l'ambiente scolastico, attraverso cartelloni dell'accoglienza, racconti, filastrocche e poesie, giochi e attività motorie, il cui scopo sarà la conoscenza del gruppo e della diversità, per vivere momenti di comunicazione e di scoperta.

Mi guardo allo specchio.

Il corpo e il movimento.

L'educazione psicomotoria, indirizzata alla consapevolezza del proprio sé corporeo, non può essere separata dall'educazione globale, perché nel bambino della Scuola dell'Infanzia il corpo, l'azione, il pensiero, l'identità, l'autonomia, l'espressione, la relazione con l'altro, la logica, la realtà e la fantasia sono strettamente connessi.

Il bambino che entra nella scuola ha acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo, il senso della propria identità e alcune delle conoscenze fondamentali riguardo lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante.

I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono loro di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi di movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai movimenti di rilassamento e di tensione, il piacere di coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Fiabe per crescere.

I discorsi e le parole.

Il bambino che entra nella Scuola dell'Infanzia ha già una certa competenza del sistema linguistico, ma ha bisogno di continuare ad impiegare questo sistema in un contesto di comunicazione, di scambio sociale, di simbolizzazione, di categorizzazione della realtà che gli può essere offerto proprio dalla situazione prescolare.

La fiaba offre ai bambini il piacere dell'ascolto, li arricchisce e li rende consapevoli che la lettura è un mezzo di comunicazione di informazioni e di emozioni.

La favola scritta è un mondo a sé: è contatto con una realtà più vasta, conosciuta attraverso la fantasia, che guiderà i bambini alla creatività.

Attraverso giochi di parole e letture di storie il bambino svilupperà la padronanza della lingua, arricchirà il proprio lessico, imparerà a comunicare agli altri le proprie emozioni ed i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.

Giochi per conoscere il mondo che ci circonda.

La conoscenza del mondo.

Un ambiente stimolante come la Scuola dell'Infanzia, con i suoi percorsi operativi e contesti di gioco ed esperienza incide in modo determinante sull'accelerazione dei processi mentali.

La matematica deve apparire come un gioco, come un'attività che collega le esperienze della scuola con le esperienze esterne, quindi come uno strumento per imparare, organizzare e comunicare.

Il linguaggio logico matematico e quello scientifico, sono fondamentali nel passaggio dall'esperienza concreta alla rappresentazione dei concetti e delle conoscenze, e nel passaggio dall'approccio sensoriale e percettivo alla capacità di interpretare i fatti e i fenomeni della realtà.

I bambini apprendono col gioco ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai loro vissuti quotidiani.

L'arte in gioco.

Linguaggi, creatività, espressione.

L'importanza di far conoscere i colori è motivata dall'idea di avviare i bambini fin da subito, all'espressione creativa e personale attraverso il piacere visivo e corporeo di manipolare i colori.

L'approccio ludico è fondamentale: giocando e pasticciando con i colori, il bambino esprime se stesso, trovando un canale per mostrare la propria creatività.

Scoprirà i colori e i profumi della natura, riconoscerà i colori nella realtà, esprimerà sentimenti ed emozioni usando sfumature e contrasti.

“LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PONE LE FINALITÀ DI PROMUOVERE IN OGNI BAMBINO E BAMBINA LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ, DELL'AUTONOMIA, DELLE COMPETENZE DELLA CITTADINANZA.”

(dalle “Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia” 31-07-2007)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

IL SÉ E L'ALTRO

Il sé e l'altro è l'Area nella quale si determina l'apertura del bambino all'altro, non rinunciando con questo alla propria “unicità”, ma affermandola proprio attraverso il processo di interazione con gli altri.

Il bambino ha bisogno di veicolare fuori da sé i suoi pensieri, le sue emozioni, i suoi sentimenti perché parteciparli agli altri, raccontarli, trasmetterli, significa esternarli e questo atto assume di per sé una valenza liberatoria.

L'interrelazione e la comunicazione permettono al bambino di “emergere” dalla sua posizione individualista per approdare ad una posizione sociale: cioè dall' IO al NOI.

- 1 Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- 2 Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti, rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
- 3 Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze e perché.
- 4 Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali

defezioni.

5 Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni.

6 Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore.

IL CORPO E IL MOVIMENTO.

Il bambino si avvicina alla realtà, agli altri, al mondo esterno grazie ad un mediatore unico ed insostituibile: il **CORPO**

Una giusta percezione del proprio corpo significa, per il bambino, aver ben chiare tutte le possibilità che il corpo stesso può sviluppare.

1 Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità globale e fine.

2 Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità.

3 Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.

4 Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine

5 Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

I percorsi che presenteremo sono pensati per far crescere le capacità comunicative dei bambini, con particolare riferimento al linguaggio verbale e al primo contatto con la lingua scritta. Ci occuperemo sia delle competenze che riguardano la comprensione dei messaggi sia quelle legate alla produzione.

1 Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali.

2 Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.

3 Ascoltare, comprendere, e raccontare narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.

4 Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media, e motivare gusti e preferenze.

5 Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori,

melodie anche con il canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.

6 Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio.

7 Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

I DISCORSI E LE PAROLE

1 Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.

2 Ascoltare, comprendere e raccontare narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti ed esperienze personali.

3 Comprendere e interpretare il significato di immagini.

4 Esprimere: bisogni, emozioni, sentimenti, opinioni.

5 Verbalizzare e illustrare le sequenze di un racconto in ordine cronologico..

6 Ordinare un racconto in sequenza con immagini e non.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Le esperienze e le attività che la scuola dell'infanzia offre ai bambini contribuiscono a far crescere in loro curiosità e attenzione nei confronti della natura, delle cose, degli oggetti e dei materiali. Perché ciò avvenga è necessario che i percorsi e le attività siano progettate in modo significativo sotto ogni aspetto: emotivo-affettivo, percettivo, cognitivo, estetico.

1-Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, sentito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.

2-Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza,...

3-Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.

4-Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi o organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbali e non verbali, guidare in maniera verbale e non verbale il percorso di altri.

5-Manipolare, smontare, montare piantare, legare, seguendo un progetto proprio o di gruppo.

6-Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità.

7-Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?, Come è fatto? Cosa fa?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare

fatti, spiegare processi.

8-Commentare, individuare collegamenti, proporre e confrontare ipotesi.

9-Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino alla fine le più persuasive e pertinenti.

10-Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Patto Educativo è un documento in cui scuola e famiglia stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione; per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

L'alunno/a, protagonista del processo formativo:

- riconosce l'autorevolezza del personale scolastico: Dirigente, insegnanti, operatori scolastici;
- impara a rispettare i compagni, a collaborare e a condividere;
- pone attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei giochi, dei libri, del materiale proprio e altrui.

***N.B.** L'assunzione di tali impegni da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia sarà, ovviamente, sostenuta ed incoraggiata da genitori e docenti e costituisce uno degli obiettivi prioritari che la scuola si propone.*

Il genitore: corresponsabile nell'azione formativa del bambino:

- riconosce il valore educativo della Scuola;
- conosce il **POF**, condivide e rispetta il Regolamento di Istituto, le regole della Scuola e della sezione;
- collabora per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente;
- partecipa agli incontri Scuola/famiglia: assemblee di sezione, colloqui individuali e altre iniziative proposte dalla Scuola;
- condivide gli atteggiamenti educativi della Scuola;
- giustifica le assenze;
- prende visione delle comunicazioni scolastiche, affisse in bacheca;
- favorisce l'autonomia personale del bambino attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene, sia nell'abbigliamento;
- è disponibile al dialogo con il Dirigente scolastico e gli insegnanti;
- garantisce la frequenza giornaliera del proprio figlio;
- informa gli insegnanti dei problemi di salute del figlio/a che richiedano l'utilizzo di farmaci salvavita.

Il docente: corresponsabile nell'azione formativa:

- 4- promuove colloqui individualizzati;
- 5- crea un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori;
- 6- instaura rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie;
- 7- informa le stesse su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola;

- 8- gratifica i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé;
- 9- concorda regole di convivenza e ne fa capire l'importanza;
- 10-costruisce percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli;
- 11- offre loro l'opportunità di lavorare con più bambini e adulti (laboratori, intersezione, progetti tematici con esperti esterni, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate);
- 12- crea situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare

Il presente documento viene illustrato nella prima assemblea di sezione d'inizio anno scolastico e va conservato con cura per tutta la durata della scuola dell'Infanzia.

I genitori dell'alunno/a sez.....

COGNOME E NOME	FIRMA

Gli insegnanti

COGNOME E NOME	FIRMA

Il Dirigente Scolastico

Poirino,

.....

RICEVUTA DA COMPLETARE E RESTITUIRE ALLE INSEGNANTI

I sottoscritti,

.....

genitori dell'alunno/a

iscritto/a presso la Scuola dell'Infanzia

DICHIARANO

di aver ritirato e firmato il Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia.

FIRMA

.....

POIRINO,.....

NOTE ORGANIZZATIVE

Il momento dell'ingresso del bambino nell'istituzione scolastica è sicuramente molto delicato in quanto coinvolge genitori, insegnanti e soprattutto il bambino in una situazione dai vari aspetti affettivi, sociali e psicologici, da tenere in considerazione.

Le insegnanti usano contattare le famiglie dei bambini nuovi iscritti, invitandole a visitare i locali della scuola (open day); prima dell'inizio dell'anno scolastico, a settembre, incontrano i genitori in assemblee dove illustrano regolamento, fanno firmare il patto di corresponsabilità e illustrano le modalità di inserimento, concordando con le famiglie i tempi e le date.

Per favorire l'inserimento dei bambini al primo anno di frequenza, le insegnanti hanno deciso di dare flessibilità all'orario, organizzando il tempo scuola in base alle necessità e ai ritmi del singolo bambino creando la possibilità, nel primo mese di frequenza, di usufruire di un orario ridotto a due – tre ore, non previsto nei mesi successivi.

Nella riunione per l'elezione dei rappresentanti, le insegnanti illustrano alle famiglie le linee di programmazione didattica, la metodologia di lavoro, l'organizzazione, i progetti e il POF in generale. Si fa riferimento al sito della scuola.

METODOLOGIA DI LAVORO

I percorsi che caratterizzano la nostra metodologia sono la ricerca, l'esperienza diretta e la valorizzazione del gioco.

Lo scopo principale della scuola dell'Infanzia è quello di permettere ai bambini di raggiungere importanti traguardi:

- 1 Conquista dell'autonomia
- 2 Potenziamento delle competenze
- 3 Educare alla comunicazione e alla creatività
- 4 Educare al rispetto dell'ambiente
- 5 Educare alla sicurezza e alla salute
- 6 Valorizzazione del gioco in ogni sua forma

Al fine di raggiungere tali obiettivi, tutte le insegnanti e gli educatori che operano sulla sezione (pur salvaguardando la libertà metodologica) si prefissano alcune indicazioni comuni:

- 1 Definire obiettivi e contenuti rispetto agli ambiti

- 2 Prevedere un ambiente accogliente e sereno
- 3 Strutturare attività per gruppi eterogenei
- 4 Strutturare attività per gruppi omogenei
- 5 Progettare attività a classi aperte
- 6 Proporre gite, uscite didattiche e spettacoli che permettano di approfondire le conoscenze acquisite a scuola
- 7 Programmare progetti specifici per i bambini dell'ultimo anno di frequenza
- 8 Promuovere attività di continuità in collaborazione con la scuola primaria di riferimento
- 9- Promuovere percorsi individualizzati per i bambini diversamente abili

In tutti i plessi le insegnanti organizzano le attività per aumentare la compresenza, anche attraverso progetti di accoglienza, che ampliano gli spazi orari di contemporaneità, pagati dal Fondo di Istituto.

Inoltre i docenti hanno definito le seguenti scelte organizzative al fine di integrare le risorse del territorio con la scuola :

- 1 Coinvolgimento dei genitori quale importante risorsa della scuola al fine di creare un ambiente sereno e aperto al dialogo, sia nei momenti collegiali, sia in occasione di feste.
- 2 Collaborazione esterna di tipo:

didattico: esperti in diversi ambiti disciplinari

specialistico: psicologa, neuropsichiatra, logopedista, fisioterapista, assistente sociale

associazionistico: associazioni ed enti presenti sul territorio.

familiare: nonni come depositari della cultura locale

VALUTAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere le esigenze e di proporre strategie educative e didattiche individualizzate.

Le modalità di valutazione sono finalizzate alla valorizzazione del percorso di ogni alunno; osserviamo infatti i cambiamenti che avvengono sia nella realizzazione degli elaborati (disegni, rielaborazioni, schede strutturate, giochi guidati), sia nei processi che il bambino mette in atto (capacità di relazione con adulti e compagni, coinvolgimento e impegno nelle attività)

La valutazione al termine dell'anno scolastico sarà quindi relativa alle competenze acquisite e soprattutto al percorso attivato da ciascun bambino per arrivare a quel risultato.

Per la valutazione delle competenze chiave e di Cittadinanza e Costituzione, le

insegnanti utilizzano la griglia di osservazione, stilata in verticale con gli altri ordini di scuola. Si fa riferimento al file.

GRUPPO DI RACCORDO TRA LE SCUOLE DELL'INFANZIA E LE SCUOLE PRIMARIE.

Molta importanza riveste il Progetto Continuità tra le scuole primarie e le scuole dell'infanzia, che coinvolge gli alunni dell'anno - ponte, insegnanti delle scuole dell'infanzia, insegnanti delle classi quinte e delle classi prime delle scuole primarie.

Si prevede l'organizzazione di progetti strutturati di accoglienza per favorire il passaggio di alunni diversamente abili alla scuola primaria.

Nell'ambito del progetto continuità, si prevede di sottoporre i bambini di cinque anni alle prove previste da questionario IPDA, nei tempi, nelle modalità e secondo le finalità indicate dalla tabella sottostante. Le insegnanti della scuola dell'infanzia somministrano il protocollo previsto, di Italiano e Matematica. Una commissione ristretta di insegnanti della scuola primaria provvede a tabulare i dati, con grafici individuali e di sezione. Finita la tabulazione, la commissione comunica i risultati alle insegnanti delle scuole dell'Infanzia, che provvedono ad organizzare le attività di potenziamento. Si segue la scansione dettata dalla seguente tabella.

Tempi	Interventi	Finalità
Ottobre/Novembre	Somministrazione dei protocolli IPDA di Italiano e Matematica	Ricavare informazioni generali sullo stato dei prerequisiti alla letto-scrittura e al calcolo degli alunni cinquenni
Dicembre	Tabulazione del questionario.	Stesura dei grafici individuali e di sezione. Individuare bambini a rischio di difficoltà di apprendimento.
Gennaio / Maggio	Intervento di potenziamento sui prerequisiti carenti.	Ridurre il rischio di difficoltà di apprendimento e favorire un più sereno passaggio alla scuola primaria.
Maggio/inizio Giugno	Nuova somministrazione dei protocolli agli alunni che hanno seguito le attività di potenziamento. Tabulazione. Valutazione su griglia del percorso svolto	Rivalutare la situazione per avere informazioni aggiornate nel passaggio alla scuola primaria.
Giugno	Restituzione dei dati raccolti alle insegnanti della classe prima	Favorire la formazione di gruppi classe il più possibile omogenei.

| della scuola primaria. |

Il questionario osservativo IPDA fa parte di un percorso applicativo più ampio che ha la finalità di rispondere al bisogno di intervenire efficacemente per ridurre il problema delle difficoltà di apprendimento.

Lo screening effettuato mediante il questionario osservativo costituisce la prima fase di tale percorso. Da qui è possibile proseguire con una valutazione più precisa dello stato di sviluppo delle specifiche abilità che si ritengono prerequisiti e agli apprendimenti scolastici, per poi attuare un intervento riabilitativo e educativo mirato.

La seconda parte del percorso prevede la possibilità di riservare solo ai bambini risultati a "rischio" una valutazione approfondita dei singoli prerequisiti, per ricavarne dei profili che permettano di intervenire in modo mirato per potenziare gli specifici prerequisiti risultati carenti, favorendone un più sereno passaggio alla scuola primaria.

FASI DI LAVORO DEL PROGETTO CONTINUITA'

- Incontro di ritorno tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e le insegnanti delle classi prime (entro il primo quadrimestre).
- Questionario IPDA (secondo la scansione definita dalla tabella)
- Intervento di potenziamento sui prerequisiti carenti (Gennaio-Maggio)
- Valutazione su griglia del percorso di potenziamento (Maggio, inizio Giugno)
- Restituzione alle maestre delle future prime dei dati conclusivi (Giugno)
- Incontro tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e le insegnanti delle classi prime per programmare insieme uno o più semplici percorsi di continuità, condivisi negli obiettivi e nelle fasi di lavoro, nell'ottica del curricolo trasversale. In questo incontro, gli insegnanti si confrontano sui percorsi educativi, cercando i punti di unione che permettano lo svolgimento di semplici attività tra gli allievi che hanno appena lasciato la scuola dell'infanzia e i futuri alunni di classe prima. In genere, si parte dal centro di interesse scelto dalla scuola dell'Infanzia, diverso ogni anno, ma c'è assoluta libertà di programmazione.
- Definizione di tempi e spazi di svolgimento delle attività concordate, presso i locali delle scuole primarie.
- Realizzazione dei percorsi programmati
- Programmazione di alcuni momenti di osservazione dei futuri alunni di prima da parte delle maestre di quinta, sia nel corso delle attività svolte presso la scuola primaria (con gli alunni di prima) sia nel corso delle consuete attività attuate nella scuola dell'infanzia.
- Osservazione delle insegnanti di quinta.
- Colloqui delle insegnanti delle scuole dell'infanzia con le insegnanti delle classi

quinte per la trasmissione di informazioni relative al profilo didattico, relazionale e comportamentale degli alunni che frequenteranno la classe prima. Verrà utilizzata la griglia di osservazione finalizzata alla valutazione delle competenze chiave, di Cittadinanza e Costituzione, stilata in verticale con gli altri ordini di scuola, come previsto dal Piano di Miglioramento.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini dai

3 ai 6 anni.

La sua finalità è quella di promuovere lo sviluppo

- **dell'identità**
- **dell'autonomia**
- **della competenza**
- **della cittadinanza.**

Le insegnanti, attraverso una pedagogia attiva, organizzano un ambiente di apprendimento in cui il bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato offrendo un contesto di relazione, di cura, di apprendimento. Predispongono un curriculum di proposte educative e didattiche che permettono ai bambini di vivere esperienze significative per sviluppare la competenza.



IDENTITA'

- **Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;**

- Star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità

AUTONOMIA

- Interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- Provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto;
- Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni;
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana ;
- Assumere atteggiamenti responsabili.

COMPETENZA

- Riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e il confronto;
- Descrivere le proprie esperienze, tradurle in tracce personali rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.

CITTADINANZA

- Necessità di regole condivise, definite attraverso le relazioni, il dialogo;
- Rispetto del rapporto uomo-natura;
- Concetto di famiglia, di scuola, di gruppo come comunità di vita;
- Scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle differenze;
- Primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

I CAMPI DI ESPERIENZA

CAMPO DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

SCUOLE DELL'INFANZIA

Finalità

Contribuire alla maturazione del bambino nella sua globalità rafforzando l'autonomia e stima di sé.

Favorire l'interazione con gli altri.

Comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione unanimemente condivise.

Obiettivi per età

3 Anni

- accettare serenamente il distacco dall'ambiente familiare
- prendere coscienza di sé e conoscere l'ambiente scolastico
- esprimere e comunicare sentimenti
- superare disagi e inibizioni
- iniziare ad accettare di condividere spazi e oggetti con altri
- essere autonomo nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici e la fruizione dei pasti
- saper attendere la soddisfazione di un desiderio
- chiedere aiuto nelle difficoltà
- partecipare attivamente alle proposte di attività
- scegliere da soli giochi o attività
- rafforzare la propria identità personale attraverso un'immagine positiva di sé e degli altri
- riuscire ad orientare l'aggressività attraverso il gioco simbolico
- accettare l'altro e il diverso da sé

- iniziare a comprendere e rispettare la funzione delle regole della vita comunitaria
- sentirsi membro della comunità di appartenenza

4 Anni

- riconoscere la propria identità sessuale
- acquisire sempre maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità di relazione
- accettare giochi proposti da altri
- iniziare a interiorizzare il concetto di ordine-disordine e riordinare il materiale usato
- iniziare ad interiorizzare il senso di rispetto delle proprie e delle altrui cose
- allacciare legami di amicizia con i compagni
- stabilire relazioni positive con gli adulti
- accettare e superare le frustrazioni
- cercare di capire azioni e sentimenti degli altri
- controllare progressivamente l'aggressività nei confronti degli altri e dell'ambiente
- conoscere la propria realtà territoriale

5 Anni

- prendere consapevolezza della propria identità sessuale
- essere autonomo nell'uso degli spazi, degli oggetti e aiutare i più piccoli
- progettare strategie efficaci nell'interazione
- accettare i compagni senza esclusioni
- rafforzare lo spirito di amicizia e accettare il diverso da sé
- collaborare per fini comuni
- accettare le sconfitte
- organizzare con creatività i propri giochi, da solo o con gli altri
- esprimere emozioni, sentimenti, opinioni, dissensi e ascoltare quelli

degli altri

- osservare e valutare i propri comportamenti
- controllare sempre più i comportamenti aggressivi e superare i conflitti
- acquisire un corretto atteggiamento verso le differenze culturali, religiose, ideologiche
- conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente culturale e sociale
- primo riconoscimento dei diritti e dei doveri del cittadino
- prima comprensione del valore di "consumo etico"

Il sé e l'altro: traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'Infanzia vengono individuati i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il bambino:

- riconosce di appartenere ad un gruppo-sezione e a un grande gruppo della scuola dove esprimersi con fiducia in sé stesso e autonomia;
- distingue e rispetta le diversità che vi sono nel gruppo formando l'idea che questo è un valore e una risorsa;
- percepisce le caratteristiche degli elementi e comunica le proprie sensazioni e preferenze rispettando quelle degli altri;
- diventa consapevole dei comportamenti che lo fanno star bene con sé stesso e con gli altri;
- riflette insieme ai compagni sulla necessità di tutelare l'ambiente e mette in atto gesti per salvaguardarlo;
- collabora con gli altri per realizzare un lavoro comune;
- attraverso la rielaborazione simbolica e verbale delle storie esprime sentimenti ed emozioni provati nel proprio vissuto riconoscendo differenti modi di vedere e vivere;
- condivide con i compagni l'importanza di mettere in atto atteggiamenti di accoglienza attraverso l'uso di gesti e parole che aiutano a costruire relazioni positive.

CAMPO DI ESPERIENZA IL CORPO IN MOVIMENTO



Finalita'

Promuovere la consapevolezza dell'identità corporea.

Promuovere la conoscenza di sani comportamenti in riferimento all'educazione alla salute.

Obiettivi per età

3 Anni

- percepire lo schema corporeo
- conoscere globalmente lo schema corporeo
- prendere coscienza di sé nel movimento
- utilizzare intenzionalmente il proprio corpo
- sviluppare gli schemi motori di base
- orientarsi nella scuola ed appropriarsi dei vari spazi
- percepire e discriminare sensazioni contrastanti
- iniziare ad esercitare la motricità fine per il controllo oculo-manuale
- iniziare a rappresentare graficamente la figura umana
- iniziare ad avere cura della propria persona e degli oggetti personali

4 Anni

- muoversi con disinvoltura nei vari spazi accettandone le regole
- conoscere globalmente il proprio corpo e rappresentarlo graficamente nei suoi elementi essenziali
- saper denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri
- percepire e discriminare elementi sensoriali (suoni, odori, sensazioni tattili, gusti)
- controllare e coordinare i movimenti del corpo in relazione allo spazio
- sperimentare nuovi schemi motori e crearne autonomamente altri
- acquisire sempre maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie
- migliorare la motricità fine della mano
- essere attento alla cura della propria persona
- iniziare a conoscere l'importanza di una alimentazione sana

5 Anni

- conoscere le caratteristiche della figura umana e rappresentarla graficamente in modo completo
- riconoscere le parti del corpo su se stesso e sugli altri
- controllare schemi motori statici e dinamici, segmentari e globali
- esercitare l'equilibrio corporeo
- muoversi con sicurezza nei vari spazi accettandone le regole
- rispettare le regole in giochi motori strutturati
- discriminare sempre più le proprie percezioni sensoriali cogliendone le sfumature
- scoprire ed usare la propria lateralità
- affinare la motricità oculo-manuale
- identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento
- conoscere i principali funzioni del corpo

- scoprire e controllare la forza muscolare
- compiere percorsi complessi e articolati
- discriminare i movimenti più utili per risolvere i problemi motori
- prendere consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata
- mettere in atto consapevolmente comportamenti corretti nella cura della propria persona

Il corpo in movimento: traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'Infanzia vengono individuati i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il bambino:

- dimostra autonomia nella cura di sé e usa modalità corrette nella attività;
- riconosce i segnali del corpo e gli stati di benessere e malessere;
- si mette in relazione con il corpo, con lo spazio, i materiali e i compagni, coordinandosi nei giochi individuali e di gruppo;
- sperimenta e apprezza il movimento e partecipa a giochi individuali e di gruppo;
- si muove con destrezza con o senza l'uso di attrezzi, orientandosi all'interno della scuola e all'aperto;
- utilizza le capacità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- conosce le diverse parti del corpo, rappresenta il corpo e i vissuti motori;
- controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali.

CAMPO DI ESPERIENZA

I DISCORSI E LE PAROLE



Finalità

Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.

Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione. Riconoscere il diritto ad altre idee e opinioni ed impegnarsi a manifestare le proprie.

Utilizzare il linguaggio in forma creativa.

Avviamento ad un primo approccio nei confronti della lingua scritta.

Obiettivi per età

3 Anni

- comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale
- esprimere i propri desideri e stati d'animo
- comunicare i propri vissuti
- acquisire fiducia nell'esprimersi e nel comunicare

- capire e farsi capire dagli altri
- verbalizzare una semplice esperienza
- esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto
- arricchire il lessico di parole nuove
- usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali

4 Anni

- esprimere bisogni, emozioni, desideri, idee, stati d'animo
- acquisire sempre più fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi
- verbalizzare azioni e situazioni rappresentate in una figura
- raccontare un'esperienza vissuta
- memorizzare e ripetere semplici filastrocche
- verbalizzare situazioni e azioni familiari
- avvicinarsi al piacere dell'ascolto
- ascoltare e comprendere un breve testo narrato
- comprendere il collegamento di semplici eventi
- verbalizzare brevi storie in giusta sequenza
- inventare brevi storie con l'aiuto di immagini
- scambiarsi domande e informazioni tra compagni
- formulare domande appropriate

5 Anni

- esprimere in modo adeguato bisogni, desideri, emozioni, idee, stati d'animo
- intervenire adeguatamente in discussioni di gruppo
- ascoltare gli altri cercando di comprenderli
- spiegare verbalmente le proprie azioni ricorrendo a motivazioni logiche
- utilizzare vocaboli nuovi in relazione ad esperienze vissute

- acquisire una corretta e fluida pronuncia dei vocaboli
- arricchire il lessico e la struttura delle frasi
- analizzare, commentare ed esprimere pareri su immagini o racconti
- verbalizzare una storia rispettandone le sequenze logiche e temporali
- comprendere i passaggi fondamentali di un racconto
- ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni, favole, fiabe, storie
- giocare con le parole, costruire rime e filastrocche
- inventare brevi storie
- avvicinarsi al libro e al piacere della lettura
- distinguere il reale dal fantastico
- individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura
- provare curiosità e sperimentare la parola scritta

I discorsi e le parole: traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'Infanzia vengono individuati i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il bambino:

- usa il linguaggio verbale per esprimersi e comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti, chiedere e dare aiuto- sostegno;
- usa il linguaggio verbale il modo pertinente e appropriato alle diverse situazioni;
- dimostra fiducia nel proprio modo di esprimersi ed è motivato a farlo;
- è interessato all'ascolto di poesie, storie, racconti;
- si serve di un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
- racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni;
- comprende le regole, partecipa alla discussione e interagisce con gli altri nella conversazione;
- sperimenta il linguaggio poetico;
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di

comunicazione attraverso la scrittura.

CAMPO DI ESPERIENZA LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE



Finalita'

Esprimere ed usare il più consapevolmente linguaggi corporei, sonori, visuali.

Favorire la capacità di comprendere e rielaborare in codici diversi i vari messaggi multimediali.

Obiettivi per età

3 Anni

- favorire la scoperta dei colori
- conoscere e denominare i colori fondamentali
- utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche
- sperimentare varie forme di espressione artistica

- manipolare materiale amorfo
- interessarsi ai giochi simbolici
- interagire con i compagni per drammatizzare situazioni
- utilizzare i burattini
- scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo
- ascoltare brevi brani musicali

4 Anni

- scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari
- utilizzare le varie tecniche grafiche-pittoriche
- usare in modo creativo i materiali a disposizione
- riprodurre colori e forme dell'ambiente
- completare immagini
- progettare e costruire utilizzando materiali semplici
- drammatizzare situazioni
- collaborare alla costruzione di maschere e burattini
- animare i burattini
- ripetere canti
- usare oggetti sonori e strumenti musicali
- ascoltare brani musicali
- percepire ritmi lenti e veloci
- esprimere verbalmente e graficamente sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali
- scoprire il silenzio

5 Anni

- creare le gradazioni dei colori
- osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore
- riprodurre in modo creativo colori e forme dell'ambiente
- rappresentare graficamente la realtà
- rappresentare sensazioni ed emozioni vissute
- usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna

- trasformare semplici materiali in modo creativo
- usare elementi naturali per attività grafico- pittoriche
- produrre immagini, decorazioni e composizioni in modo personale
- collaborare ad attività grafico- pittoriche di gruppo
- costruire maschere e burattini
- animare burattini inventando storie
- drammatizzare storie, situazioni, attraverso un linguaggio mimico- gestuale
- interpretare ruoli
- ripetere canti e melodie
- controllare l'intensità della voce
- conoscere diverse espressioni di arte visiva e plastica
- sperimentare le diverse forme di espressione multimediale (audiovisivi, computer)

CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO AREA MATEMATICA: ORDINE, MISURA, SPAZIO



Finalita'

Sviluppare concetti, metodi, atteggiamenti utili alla formazioni delle capacità di raggruppare, ordinare, quantificare oggetti, fatti, fenomeni della realtà.

Sviluppo della capacità di soluzione dei problemi.

Obiettivi per età

3 Anni

- individuare somiglianze e differenze
- comprendere le relazioni topologiche: sopra-sotto; dentro-fuori aperto-chiuso e usare correttamente i termini rispetto a se stesso
- riconoscere le dimensioni: grande-piccolo; lungo-corto; alto-basso
- stabilire relazioni quantitative: pochi-molti
- descrivere oggetti secondo la loro funzione
- individuare il criterio di semplici classificazioni
- riconoscere semplici forme geometriche e percepirne le differenze
- compiere associazioni in base al colore e alla forma

4 Anni

- effettuare spostamenti nello spazio seguendo indicazioni topologiche e verbali
- comprendere le relazioni spaziali: davanti-dietro; vicino- lontano; primo -ultimo; in mezzo
- usare correttamente il "perché" causale
- costruire insieme
- indicare l'attributo che spieghi la classificazione data
- riconoscere ed utilizzare la negazione "non" riconoscendone l'uso in situazioni di non appartenenza
- operare relazioni di corrispondenza
- riconoscere le dimensioni: spesso-sottile; largo-stretto
- discriminare e seriare oggetti per grandezza
- distinguere e verbalizzare le quantità: uno, pochi, molti
- riconoscere e riprodurre ritmi binari
- riconoscere e riprodurre le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo
- riconoscere forme figure simmetriche semplici
- riconoscere linee aperte e chiuse; regione interna ed esterna; confine
- confrontare e misurare lunghezze diverse

5 Anni

- stimolare la capacità di esplorare lo spazio per viverlo, percorrerlo, occuparlo, osservarlo, rappresentarlo
- consolidare la conoscenza di tutti i concetti spaziali
- descrivere una situazione utilizzando termini spaziali adeguati
- comprendere il concetto di direzione
- riprodurre graficamente percorsi e mappe
- comprendere il concetto di ostacolo grafico
- formulare ipotesi per la soluzione di problemi spaziali
- rappresentare graficamente gli insiemi utilizzando varie modalità
- individuare più attributi che spiegano le classificazioni date
- riconoscere ed usare la congiunzione "e" per la formazione dell'intersezione
- raggruppare oggetti che possiedano l'una "o" l'altra proprietà
- operare corrispondenza fra gruppi di oggetti
- confrontare gruppi di oggetti per quantità
- usare correttamente i termini vero e falso
- contare in senso progressivo
- collegare la sequenza numerica con oggetti
- utilizzare il numero in senso ordinale, cardinale, grafico
- seriare oggetti per: grandezza, lunghezza, altezza, in ordine crescente e decrescente
- riconoscere opposti
- riconoscere ritmi ternari
- misurare spazi utilizzando materiale occasionale
- riconoscere e riprodurre graficamente le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo
- realizzare simmetrie mediante piegature, macchie di colore
- iniziare a distinguere destra- sinistra
- piastrellare superfici piane
- introdurre alcuni simboli grafici: più, meno, uguale
- compiere semplici operazioni statistiche e tracciarne rappresentazioni grafiche con diagrammi a colonne

- utilizzare in situazioni reali i termini: è possibile, è sicuro, è impossibile
- esercitare la capacità di formulare ipotesi in situazioni problematiche
- comprendere il concetto di probabilità in situazioni di gioco
- avvicinarsi in modo sempre più consapevole al linguaggio simbolico della segnaletica stradale
- conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole di sicurezza stradale
- conoscere e interpretare i gesti del vigile
- divenire capaci di orientarsi e di compiere scelte autonome

AREA SCIENTIFICA: TEMPO E NATURA



Finalità

Sviluppare la prima formazione di

atteggiamenti e abilità di tipo scientifico.

Potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare, il gusto della scoperta.

Perseverare nella ricerca seguendo un ordine di procedura.

Disponibilità al confronto con gli altri nel rispetto per gli esseri viventi e per l'ambiente naturale.

Obiettivi per età

3 Anni

- esplorare e manipolare materiali diversi
- esercitare l'osservazione dell'ambiente naturale
- individuare i colori della natura e della realtà circostante
- osservare i fenomeni atmosferici
- distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionale
- comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente
- percepire il trascorrere del tempo
- conoscere alcuni animali
- effettuare semplici osservazioni di elementi naturali

4 Anni

- scoprire le proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra
- rilevare il mutamento della natura durante l'anno
- verbalizzare le caratteristiche più importanti delle 4 stagioni
- rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli
- compiere osservazioni sull'alternanza fra il giorno e la notte
- comprendere e utilizzare adeguatamente termini del trascorrere del tempo: prima -poi-adesso
- descrivere la successione degli eventi della giornata
- conoscere alcuni animali e il loro habitat
- coltivare piantine e rappresentare i cambiamenti della crescita
- compiere attività di preparazione dei cibi
- effettuare osservazioni sulle varie fasi della vita umana

5 Anni

- comprendere l'ordine ciclico delle stagioni
- confrontare i diversi tipi di ambiente: montagna, mare, bosco, campagna
- comprendere e analizzare i fenomeni atmosferici
- utilizzare schemi grafici di registrazione

- denominare i giorni della settimana
- costruire semplici strumenti di misurazione del tempo
- utilizzare adeguatamente i termini: prima, ora, poi
- percepire il trascorrere del tempo (passato, presente, futuro)
- formulare ipotesi utilizzando il nesso causa-effetto
- cogliere e organizzare informazioni ricavate dall'ambiente
- individuare variabili e costanti spazio-temporali nei fenomeni osservati
- comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita delle piante
- verbalizzare le caratteristiche che differenziano gli esseri viventi dai non viventi
- conoscere alcune cause dell'inquinamento ambientale
- formulare proposte ai problemi di inquinamento affrontate
- elaborare idee per la salvaguardia della natura
- riconoscere le trasformazioni che avvengono nel mondo animale, vegetale, atmosferico



CRITERI ORGANIZZATIVI DI ISTITUTO

Tempi di iscrizione: Le iscrizioni si effettuano nei tempi stabiliti dall'emanazione della circolare ministeriale della Pubblica Istruzione secondo modalità, scadenze e procedure fissate dal Ministero.

Le domande di iscrizione per gli alunni aventi diritto dovranno essere consegnate alla segreteria della scuola che provvederà a redigere una graduatoria di merito secondo una tabella valutativa deliberata in Consiglio d'Istituto. Di norma l'iscrizione alla scuola dell'infanzia avviene entro il mese di febbraio.

Formazione classi Le classi saranno formate con un massimo di allievi non superiore alle 27 unità. Saranno compilate due liste di attesa:

- **una per i bambini che compiono i 3 anni entro il mese di dicembre dell'anno di iscrizione, definita lista dei bambini AVENTI DIRITTO;**
- **un'altra per coloro che compiranno i 3 anni entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione, denominati ANTICIPATARI.**

Per i nati dal 1 gennaio al 30 aprile, l'inserimento nella scuola dell'Infanzia avverrà solo dopo aver esaurito eventuali liste d'attesa degli alunni in regola con l'età (nati dal 1 gennaio al 31 dicembre) e al compimento dei **due anni e otto mesi**. L'assegnazione dei posti alla scuola dell'infanzia dovranno tener conto del numero massimo degli allievi che la scuola può ospitare al suo interno. Qualora il numero delle richieste fosse superiore a quello della ricettività del plesso, si procederà ad accogliere le dovute richieste in base alla graduatoria di merito. Entro la fine del mese di giugno si affiggeranno al pubblico le graduatorie d'Istituto.

I genitori con i bambini in età inferiore ai tre anni, anticipatari, potranno fare la domanda di iscrizione in calce e rientreranno in una seconda graduatoria di merito, i cui

punteggi sono stati definiti a livello d'Istituto.

Qualora non si raggiungesse il numero dei posti disponibili, sarà possibile attingere dalla graduatoria degli "anticipatari" a partire dal mese di settembre. In tale periodo si effettuerà una verifica delle iscrizioni in considerazione dei possibili trasferimenti o di rinunce alla frequenza. La mancata frequenza ingiustificata per un periodo consecutivo di giorni 20 comporterà la decadenza dall'iscrizione e la conseguenziale integrazione di nuovi alunni in lista d'attesa.

Nel rispetto della programmazione didattica d'Istituto, non sarà possibile accogliere richieste di inserimento oltre la fine del mese di febbraio. I genitori possono chiedere un post- scuola, gestito da personale esterno: il costo è a totale carico delle famiglie.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PUNTEGGI DA APPLICARE PER ESSERE INSERITI NELLE SEZIONI E NELLE LISTE D'ATTESA
Delibera n° 25 del Consiglio di Istituto, riunito il 4-07-2016.

Vengono predisposte due liste d'attesa:

- 1) una per i bambini nati entro il 31 dicembre dell'anno in corso
- 2) una per i bambini nati entro il 30 aprile dell'anno dopo

CRITERI	PUNTI	AUTOCERTIFICAZIONE	VALUTAZIONE A CURA DELLA COMMISSIONE
a) Alunni diversamente abili certificati con legge 104/02 ● 50 ● ● ● ● b) Bambini in situazione di svantaggio con certificazione ritenuta idonea 50			● b) Bambini in situazione di svantaggio con certificazione ritenuta idonea b) Bambini in situazione di svantaggio con certificazione ritenuta idonea Certificazione ASL (Neuropsichiatra/Servizi Sociali)
c) Bambini residenti nel Comune di Poirino e Isolabella ● 20 ● ● ● ● d) Bambini non residenti aventi uno o entrambi i genitori che lavorano nel Comune di Poirino 20			● d) Bambini non residenti aventi uno o entrambi i genitori che lavorano nel Comune di Poirino d) Bambini non residenti aventi uno

			o entrambi i genitori che lavorano nel Comune di Poirino
e) Bambini risultanti nella lista d'attesa nel precedente anno scolastico	10		
f) Bambini di cinque anni residenti o domiciliati	18		
g) Bambini di quattro anni residenti o domiciliati	15		
h) Bambini i cui genitori risultano entrambi lavoratori (da documentare con certificazione del datore o autocertificazione)	ENTRAMBI FULL TIME: 24		
	1 PART TIME, 1 FULL TIME: 18		
<ul style="list-style-type: none"> • ENTRAMBI PART TIME: 12 ENTRAMBI PART TIME: 12 			<ul style="list-style-type: none"> • i) Bambini affidati a un solo genitore (la voce non esclude il punteggio previsto al punto "h") i) Bambini affidati a un solo genitore (la voce non esclude il punteggio previsto al punto "h")

Note Qualora nel stabilire la graduatoria definitiva si registrino parità di punteggio sarà data priorità ai bambini aventi maggiore età.

Gli alunni trasferiti da altre scuole dell'infanzia statali saranno collocati in lista d'attesa secondo il punteggio ottenuto qualora non ci fossero posti disponibili a condizione che la famiglia risieda a Poirino/Isolabella o abbia chiesto la residenza.

Il punto "i" prevede il sostegno alla famiglia retta da un solo genitore, nella condizione di vedovo/a, ragazza madre o ragazzo padre, separato/ta, divorziato/ta con il coniuge lontano o che non si occupa da molto tempo del minore. In questi casi, in genere, viene presentata una documentazione del tribunale o una sentenza. **La separazione con l'affido condiviso non rientra nel caso, quindi non ha diritto al punteggio aggiuntivo. In mancanza di una documentazione adeguata, non si applica il punteggio previsto dal punto "i"**

L'assenza ingiustificata di venti giorni consecutivi comporta il decadimento d'ufficio dell'iscritto.

I figli di famiglie nell'attesa di nuova residenza hanno diritto all'iscrizione e alla valutazione relativa alla residenza solo se forniscono un certificato entro il 31 maggio.

PER LE ISCRIZIONI FUORI TERMINE

Le iscrizioni fuori termine saranno accettate entro il 31 gennaio.

I bambini trasferiti da altre scuole statali saranno accettati durante l'arco dell'anno scolastico qualora ci siano posti disponibili . In mancanza di disponibilità saranno collocati in lista d'attesa dei fuori termine.

Si specifica che ogni plesso di scuola dell'Infanzia avrà le sue graduatorie (bambini aventi diritto, anticipatari e fuori termine). Qualora vi fosse la possibilità di accoglienza in uno dei tre plessi, nel rispetto delle graduatorie la scuola propone l'adesione in altra sede diversa da quella richiesta. Il trasferimento interno da un plesso all'altro non è contemplato. **Gli inserimenti dei bambini dalla lista d'attesa e dei trasferimenti si effettueranno fino al 31 gennaio.**